Occorre un accordo preciso che isoli la DC

Castellammare non può essere lasciata senza amministrazione

Eletto sindaco il compagno De Filippo, che si è subito dimesso perché eletto senza accordo preventivo — Il dc Somma ha avuto anche il voto del MSI

Castellammare di Stabia è ancora senza sindaco e senza giunta. Nell'ultima seduta del consiglio comunale i due candidati in «ballottaggio», il dc Somma ed il compagno Liberato De Filippo, hanno ottenuto 20 voti ciascuno. Sindaco, per «anzianità», è stato eletto il compagno De Filippo che si è però subito dimesso, motivando la decisione con il fatto che i voti da lui riportati non erano frutto di un precedente accordo fra i partiti e che non esprimevano una reale volontà di andare alla formazione di una giunta di sinistra, contrapposta al partito della Democrazia Cristiana.

Il voto dell'altra sera a Castellammare va seriamente ripensato per il significato che riveste.

La stessa ripartizione dei voti (per il dc Somma hanno votato i democristiani, 2 repubblicani ed un missino mentre il compagno De Filippo ha riportato i voti del gruppo comunista, di quello socialista, di quello socialdemocratico e di un rappresentante del PRI) induce ad alcune riflessioni.

La prima cosa che appare chiara è che la DC — e la sua politica ancora antiunitaria e di chiusura pregiudiziale verso il PCI — è stata battuta in consiglio comunale. Il suo disegno — più o meno ufficiale — di andare alla formazione di un bicolore che vedesse la partecipazione del Pri è stato sconfitto.

Oltra a ciò, altre cose fanno riflettere: in primo luogo la «spaccatura» verificatasi nel PRI intorno alla proposta democristiana. Un consigliere repubblicano ha preferito votare il candidato delle sinistre per impedire l'elezione di un sindaco democristiano e la formazione di un minoritario — e assolutamente «insufficiente» — bicolore DC-PRI. Ma anche il fatto che sul nome di Somma sia confluito il voto del consigliere missino e che per la prima volta PRI e PSDI abbiano effettuato scelte differenti, è assai significativo.

Sono tutti segni di una difficoltà, presente fra le forze politiche locali, che deve essere al più presto arrestata. E' dalla metà di settembre, ormai — da quando si dimise il monocolore DC, in carica per appena un mese — che gli incontri fra i partiti si susseguono senza che un accordo, non solo sul programma, ma anche sulla gestione del programma stesso, venga raggiunto. E la responsabilità, ancora una volta, è tutta sulle spalle della Democrazia Cristiana.

Con una posizione di chiusura netta verso il partito comunista — fra l'altro di segno opposto a quelli che sono gli orientamenti a livello nazionale del partito dello scudocrociato — la DC non ha fatto niente per favorire il raggiungimento di una intesa. Per i democristiani di Castellammare la «distinzione dei ruoli» — tanto decantata in ogni incontro — pare essere solo una velina dietro la quale si nascondono altri e meno «pubblicizzati» disegni.

E' il momento, quindi, di andare rapidamente ad una scelta. Maggioranze che non comprandano la DC, in consiglio comunale esistono. Il PCI se persisterà l'intransigente posizione democristiana, è disposto a favorire la nascita di una amministrazione poiché Castellammare — con i gravi problemi che la pressano — non può farne a meno. Ciò, naturalmente, non significa interrompere quel discorso di ricerca dell'unità fra tutte le forze politiche democratiche, che resta valido e da perseguire con ogni sforzo.

Impatto difficile con l'università

Enorme affollamento ieri alle segreterie universitarie per le iscrizioni. Scadono, infatti, stamane i termini per le immatricolazioni. L'iscrizione agli anni successivi al primo, invece, sarà possibile, ma pagando una mora, fino al 5 dicembre. Il primo impatto con l'università, per le matricole, è stato duro. Da alcuni giorni lunghissime file si snodano agli sportelli e l'attesa diventa di ore. Ottenere un certificato, o presentare una domanda, è un'impresa. Forse per questo, a piazza della Borsa, all'entrata della segreteria di Scienze, c'è un «discreto» cartello che informa dell'esistenza di una agenzia per il disbrigo immediato delle pratiche universitarie. In calce — il cartello è compilato a mano — è anche indicato il numero di telefono.

Sono anni che, puntualmente, alla chiusura delle immatricolazioni, si verificano questi affollamenti agli sportelli delle segreterie. E non solo per colpa degli studenti. Per iscriversi all'università per la prima volta occorrono, tanti, forse troppi documenti. Ma anche per coloro che il primo anno l'hanno superato le cose non sono facili. Il servizio di elaborazione elettronico stenta ad entrare in funzione. Eppure sono anni, almeno dieci, che si afferma che l'anno successivo tutto andrà meglio.

«Se iscriversi è così complicato — commentava ieri mattina una matricola di Giurisprudenza, in fila per la terza volta, perché aveva «sbagliato» documenti per le altre due — figuriamoci cosa sarà frequentare». Certo il passaggio da un «tranquillo» liceo, ad una «tormentata» università non è difficile solo per l'organizzazione diversa dello studio. Comincia proprio dalle affollatissime segreterie delle facoltà.

Nella foto: l'incredibile calca di ieri alla segreteria di Giurisprudenza.

Nello stabilimento della Motta

Una assemblea aperta sul ruolo delle PPSS

La partecipazione dei sindacati e delle forze politiche - Presente il CdF della Cirio

La difficile situazione degli stabilimenti «Motta» e Cirio è stata al centro, l'altro giorno di un incontro che si è svolto all'interno dello stabilimento UNIDAL ed al quale, oltre agli operai ed al consiglio di fabbrica della Motta hanno partecipato rappresentanti provinciali della FILIA di tutte le forze politiche democratiche ed il consiglio di fabbrica della Cirio.

L'ampio dibattito che si è sviluppato ha avuto come principale punto di riferimento la gravissima situazione in cui versano oggi le aziende a partecipazione statale del settore alimentare con particolare riferimento agli stabilimenti «Motta» e Cirio.

Tutti gli intervenuti hanno sottolineato come — alla luce anche della profonda crisi che investe oggi le regioni del Sud — le Partecipazioni statali devono assolvere ad un diverso ruolo nel Mezzogiorno, soprattutto in rapporto allo sviluppo agricolo alimentare. Condizuone di partenza deve essere, naturalmente, la permanenza e lo sviluppo dell'attuale presenza delle Partecipazioni statali nel Mezzogiorno a partire dai settori della prima trasformazione.

A Napoli, poi, in particolare invece di segnali di ripresa che diano risposta all'incalzante problema della disoccupazione vecchia e nuova, si assiste ad un violento attacco a tutto l'apparato industriale a partecipazione statale. E l'Italsider e l'Alfasud e la Motta e la Cirio, sino a ieri considerati capisaldi e punti fermi nell'economia della nostra regione, sono oggi al centro del ciclone e sembrano dover soccombere da un momento all'altro.

Tutto ciò è intollerabile. La disponibilità dichiarata più volte dalle organizzazioni sindacali di esaminare più concretamente un piano di ristrutturazuone delle aziende UNIDAL, presuppone la presenza di un piano organico delle Partecipazioni statali per sviluppare la propria presenza nel settore alimentare nel Mezzogiorno. Ciò deve quindi significare, ad esempio recuperare ad una nuova e più efficiente capacità produttiva la Motta e la Cirio, collocando gli stabilimenti in un diverso rapporto con l'agricoltura delle regioni del Mezzogiorno.

Le forze politiche, nell'incontro dell'altro giorno, si sono impegnate a sostenere presso il governo gli impegni siglati nella riunione del 14 settembre scorso tra la federazione unitaria CGIL, CISL, UIL ed il ministro del Bilancio Morlino. I rappresentanti di partiti politici si sono inoltre dichiarati pronti a promuovere iniziative autonome e a sollecitare un confronto tra la Regione Campania, le forze politiche ed il governo, intorno al destino di Napoli ed allo spazio riservato nella politica del governo ai drammatici problemi del Mezzogiorno.

Linee speciali dell'ATAN per la giornata delle Forze Armate

In occasione della «Giornata delle forze armate e del combattente», il 6 novembre p.v., i sottufficiali ed i militari di truppa in divisa potranno circolare gratuitamente per l'intera giornata su tutti i mezzi autofilotranviari, dalla uscita alla rientrata del servizio. Inoltre per consentire alla cittadinanza di visitare gli impianti della Caserma «Cavalieri» di San Giorgio a Cremano e dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, verranno istituiti i seguenti collegamenti con linee speciali:

AUTOLINEA N. 703 - Piazza Plebiscito - p. Municipio - p. Bovio - c. Umberto - c. Garibaldi - v. Vespucci - v. Reggia di Portici - c.so San Giovani a Teduccio - Croce del Lagno e viceversa. Partenze da piazza Plebiscito: 9,30, 10,10, 10,50, 11,30, 12,10, 12,50, 13,30, 14,10, 14,50, 15,30 16,6, 16,50. Partenza da Croce Lagno: 10,10, 10,50, 11,30, 12,10, 12,50, 13,30, 14,10, 14,50 15,30, 16,10, 16,50, 17,30.

TARIFFA UNICA L. 100 (cento)

AUTOLINEA N. 705 - Piazza Plebiscito - v. S. Lucia, p. Vittoria - Riv. di Chiaia, v. Piedigrotta, Gall. 4 Giornate, vl. Augusto - p.le Tecchio - vl. Kennedy, v. Domiziana - Accademia Aeronautica di Pozzuoli e viceversa. Partenze da P. Plebiscito: 13,45, 14,30, 15, 16, 16, 45, 17,30; Partenze dall'Accademia: 14,30, 15,15, 16, 16,45, 17,30, 18,15; Tariffa: p.zza Plebiscito - Pozzuoli e viceversa L. 150; p.zza Plebiscito - Agnano (Dazio) e viceversa L. 100; Torretta - Pozzuoli e viceversa L. 100.

Per interesse privato in atti d'ufficio

Mercogliano: incriminati 8 amministratori della DC

Si tratta di sindaco, tre assessori e quattro consiglieri Votarono varianti al piano di fabbricazione che favorirono loro parenti - In 2 casi i beneficiari furono loro stessi

AVELLINO — Otto amministratori comunali di Mercogliano — un centro turistico alle falde del monte Partenio a pochi chilometri da Avellino — tutti della Democrazia Cristiana, sono stati rinviati a giudizio dal dottor Antonio Gagliardi, sostituto procuratore della Repubblica di Avellino, per interesse privato in atti d'ufficio. Gli otto rinviati sono: il sindaco della cittadina, Alberto Crisci, tre assessori — Giuseppe De Lucia, Beniamino Izzo e Vincenzo Iasso — e quattro consiglieri comunali, Tommaso Saccardo, Angelo Matarazzo, Mario Silvestro e Antonio Pescatore.

L'inchiesta venne avviata alcuni anni fa e partì dall'approvazione in Consiglio comunale di una delibera (il 13 dicembre del '74), con la quale si apportavano delle varianti al piano di fabbricazione. Gli otto rinviati a giudizio le votarono e sembra che queste variazioni abbiano favorito dei parenti degli stessi. In quell'occasione, per esempio, si cambiò la destinazione di un terreno, situato tra la statale 374 ed il raccordo autostradale, da «agricolo» a zona di «completamento». Il terreno in questione era di proprietà di Filomena e Alberto Crisci, rispettivamente cugina e fratello del sindaco.

Venne anche cambiata la destinazione di un terreno di proprietà di Cristina Vecchiarelli, che passò a terreno di «completamento» dalla primitiva destinazione a zona «industriale». Nulla di strano, se — anche in questo caso — la signora Vecchiarelli non fosse la moglie dell'assessore De Lucia.

Il voto dell'assessore Izzo ha invece favorito, a quanto si legge nella sentenza di rinvio a giudizio, Vincenzo Argenziano, suo zio. La suocera dell'assessore Vincenzo Iasso, invece, ha visto trasformare un terreno di sua proprietà da «agricolo» in zona «di espansione».

Degli altri quattro consiglieri incriminati 2 avrebbero favorito, sempre nella stessa seduta (e il loro voto, a quanto pare, risultò determinante), parenti e 2 addirittura se stessi. Tommaso Saccardo avrebbe favorito la madre; i consiglieri Angelo Matarazzo e Mario Silvestro, sarebbero gli «autobeneficati»; Antonio Pescatore la cognata, Carolina Argenziano.

Per comprendere quali vantaggi potrebbero derivare dalla diversa utilizzazione dei terreni, bisogna pensare che su di un terreno agricolo si possono costruire soltanto un paio di vani ad ettaro (l'incidenza di fabbricazione è infatti minima), mentre, quando questi terreni diventano zona di espansione o di complemento, la possibilità di costruire sale, e di parecchio. Naturalmente, quando si cambia l'originaria destinazione di un terreno, la sua valutazione cambia di conseguenza.

Gli otto amministratori comunali di Mercogliano si sarebbero resi responsabili di interessi privati in atti d'ufficio, in quanto, al momento di votare le varianti che avrebbero favorito i parenti, non si sono allontanati dall'aula, come prescrive tassativamente la legge. Si attende ora lo svolgimento del processo.

Certamente questo rinvio a giudizio ritiene immotivate le varianti apportate al piano di fabbricazione in quanto le ha adottate senza che fossero convalidate dal parere di esperti e nient'affatto ispirate da sani criteri urbanistici.

Gino Anzalone

Dibattito a Pontecagnano sulla rivoluzione d'Ottobre

Domani alle ore 9,30 a Pontecagnano nella sezione «A. Gramsci» del PCI si terrà un dibattito sul tema: «1917-1977 60 anni dalla Rivoluzione di Ottobre». Al dibattito parteciperanno Giuseppe Acone della DC, Nicola Auciello del PCI, Vittorio Dini della redazione di «Ombre rosse», Ernesto Scelza del «Nuovo movimento» e Roberto Racinaro del PCI.

Iniziative a Postiglione per le terre incolte

SALERNO — Ieri a Postiglione in provincia di Salerno, nella piana del Sele, si è tenuto un incontro di una folta delegazione di contadini della zona con rappresentanti della giunta comunale, del PCI e dell'Alleanza Contadini. Da questo incontro è emersa chiara la volontà di arrivare ad un uso produttivo dei 1.000 ettari comunali incolti.

Al termine della riunione si è deciso, inoltre, di tenere nell'aula consiliare il 19 novembre un incontro al quale parteciperanno rappresentanti di partiti, delle organizzazioni professionali, dei sindacati, i parlamentari e i senatori democratici, della zona, nonché i membri della giunta.

Queste iniziative sono conseguenziali alla formazione di un forte movimento per l'utilizzo dei 1.500 ettari di Persano.

LUNEDI' A SALERNO COMITATO FEDERALE

Lunedì 7 novembre a Salerno alle ore 17 riunione del Comitato Federale del PCI sul tema «mese del partito, iniziativa per il rafforzamento dell'organizzazione del PCI. Concluderà il compagno Milani della commissione organizzazione della direzione.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029)
Alle ore 18 (turno A) concerto diretto dal maestro Jesus Lopez Cobos

TEATRO SANCARLUCCIO (Via San Pasquale, 49 - T. 405.000)
Alle ore 21,15 l'ETC presenta «Una situazione estremamente particolare» di Vittorio Marra. Regia dell'autore.

MARGHERITA (Tel. 417.426)
Spettacolo di strip-tease. Apertura ore 17.

TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30)
Il collettivo «Chille de la Balanza» conduce il Laboratorio aperto «Teatro-teatrante-Attore anno secondo» con una h.opo'sta di mano in scena su Majakowski. Giorni dispari.

TEATRO SAN FERDINANDO (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500)
Alle ore 21,15 la Compagnia Il Cerchio presenta «La gatta Cenerentola» di Roberto De Simone con la Nuova Compagnia di Canto Popolare

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 Tel. 411.723)
Alle ore 21,15 la Compagnia Stabile napoletana presenta una novità di N. Manzillo «A verità è zoppa e solda so' ciunghe e a fortuna è cecata».

POLITEAMA (Via Monte di Dio, n. 80 - Tel. 401.643)
Alle ore 21,30: «I lusurioei» di Faele, con Lucio Carano e Giovanna.

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656265)
Alle ore 21,30 «Non è per scherzo che ti ho amato» di D. Fabbri, con C. Giuffrè, P. Quattrini e A. Ninchi

IL POLIEDRO (Viale dei Pini 17/Colli Aminei)
Alle ore 21 la Compagnia del Parco presenta «Il pittore di un morto vivo» di G. Marulli

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.00.46)
Tre donne (17,30-22,15)

MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
Anno domini

ISO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Per la rassegna «Il cinema di Vassili Sciukscin» "Così vive un uomo" (prima assoluta in versione originale, con sottotitoli in italiano (16,30-22,30)

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410)
Taxi Driver, con R. De Niro DR (VM 14)

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501)
Chiusura estiva

SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Il marchiatore, con D. Hoffman - G

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarsia, 12 - Telefono 370.871)
Aztlan

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
New York New York, con R. De Niro S

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
Magnacane

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731)
Harbie si sposa

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Rollercoaster

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 320.911)
(aria condizionata)
Grete la donna bestia

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Short Sunday, con M. Keller DR

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
Emanuelle e gli ultimi cannibali

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Abissi

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Un attimo una vita

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437)
La maitresse, con G. Depardieu DR (VM 18)

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Abissi

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Ecco, noi, per esempio

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 667.360)
Tre tigri contro tre tigri, con Greta, la donna bestia

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
Porci con le ali, di P. Pietrangeli - DR (VM 18)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Io ho paura, con G. M. Volontè - DR (VM 14)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057)
Cara sposa, con A. Belli - S

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Una donna alla finestra, con R. Schneider - DR

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005)
Una giornata particolare, con M. Mastroianni - S

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Airport 77,

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
L'esorcista II (l'eretico), con L. Blair - DR (VM 14)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Sole su un'isola appassionatamente

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Una giornata particolare, con M. Mastroianni - S

AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700)
«Senza mamma e senza pate», con Mario Da Vinci

AVION (Viale degli Astronauti Tel. 7419264)
La squadra speciale dell'ispettore Sweeney, con B. Foster - G

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Airport 77, con J. Lemmon - DR

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Quattro mosche di velluto grigio con M. Brandon - G (VM 14)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
amava, con R. Moore - A

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Totò e Rita la famiglia americana - C

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Le ragazze pon pon, con J. Johnston - S (VM 18)

GLORIA A (Via Arenaccia, 250 Tel. 291.309)
L'avvocato della mala - (VM 18)

GLORIA B
L'uomo di Pechino

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
L'Italia in pigiama

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
Tre tigri contro tre tigri, con R. Pozzetto - C

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
Airport 77, con J. Lemmon - DR

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Airport 77, con J. Lemmon - DR

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Mary Poppins, con J. Andrews - M

AMERICA (Via Tito Angiini, 21 Tel. 248.982)
Io e Annie, con W. Allen - SA

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.723)
Padre padrone, dei Taviani - DR

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470)
Una donna di seconda mano, con S. Berger - DR (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Nanà, con L. Fani - DR (VM 18)

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)
Malaspina

CAPITOL (Via Marciano - Telefono 343.469)
Amore vuol dir gelosia, con E. Montesano - C (VM 18)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)
La segretaria privata di mio padre, con M. R. Omaggio - S (VM 14)

DOPOLAVORO PT (T. 321.339)
Quelli che contano, con H. Silva G (VM 18)

ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 Tel. 685.444)
3 uomini in fuga, con Bourvil - C

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12)
Spettacolo teatrale: «Tradimento all'esercità», con M. Abate

MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Orto - Tel. 310.062)
Il marito in collegio, con E. Montesano - SA

PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02)
Sinbad e l'occhio della tigre, con P. Wayne - A

POSILLIPO (Via Posillipo, 66-A Tel. 769.47.41)
King Kong, con J. Lange - A

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel. 616.925)
La battaglia di Midway, con H. Fon da - DR

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10)
Ben Hur, con C. Heston - SM

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58)
Zappatore

VITTORIA (Via M. Pisciteli, 8 Tel. 377.937)
L'emigrante, A. Celentano - S

CIRCOLI ARCI

ARCI V DIMENSIONE (Via Colli Aminei, 21-M)
Ore 18: Sussurri e grida, con K. Sylvan - DR

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24

ARCI P. P. PASOLINI (Via Cinque Aprile - Pianura - Telefono 726.48.22)
Il lunedì e il giovedì alle ore 9 presso il campo sportivo Arturi corsi di formazione psico-sportiva.

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale)
Riposo

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (San Giuseppe Vesuviano)
Aperto tutte le sere dalle 19 in poi

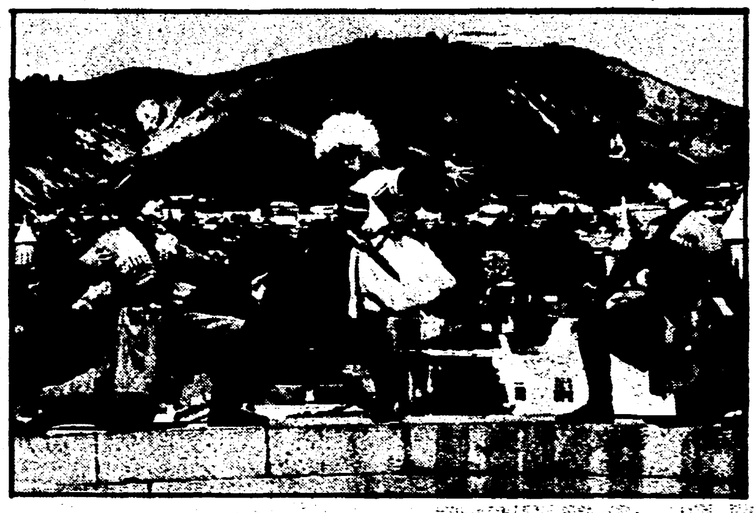
ARCI SAN GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63)
Aperto per iniziative culturali e campagna tesseramento '78 dalle 18 alle 21

ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Carcelo)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977

ARCI TORRE DEL GRECO «CIRCOLO ELIO VITTORINI» (Via Principal Marina, 9)
Riposo

ARCI UISP GIOVANNI VERGA
Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle ore 23 per attività culturali e, ricreative e formative di pe estra

TACCUINO CULTURALE



Al Palazzetto canti e danze della Georgia

Domani pomeriggio alle ore 19,30 al Palazzetto dello sport di Fuorigrotta si esibirà il complesso «Canti e danze dei giovani della Repubblica Socialista Sovietica della Georgia».

La compagnia coreografica della terza scuola sperimentale diTblisi, composta quasi esclusivamente da giovanissimi artisti, ha vinto per diverse volte l'«Olimpiade della musica» una tradizionale manifestazione che si svolge in Unione Sovietica.

Lo spettacolo, organizzato a cura dell'assessorato allo Sport, Turismo e Spettacolo del Comune di Napoli, offrirà agli spettatori napoletani la possibilità di assistere all'esibizione dei giovani danzatori che già molto successo hanno riscosso in Austria, Bulgaria, Romania, Polonia, Ungheria e Germania Est.

Per assistere allo spettacolo è necessario ritirare i biglietti di invito (presso l'ufficio organizzazione sito nel Maschio Angioino - sala Carlo V) che sono disponibili fino ad esaurimento — dalle ore 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 19.

alla DEAN CARS
ritira la tua SIMCA oggi e...
paga l'anno venturo!!!
SIMCA
DEAN CARS - AVERSA

L'unico capolavoro da vedere!
2ª SETTIMANA
ADRIANO ARISTON
CARLO PONTI presenta
ETTORE SCOLA
SOPHIA LOREN | MARCELLO MASTROIANNI

UNA GIORNATA PARTICOLARE
ETTORE SCOLA
IL FILM E' PER TUTTI

ALCIONE
La guerra era appena finita ed il mondo ricominciava ad amarsi.
LIZA MINNELLI ROBERT DE NIRO
un film di MARTIN SCORSESE

E' UN FILM PER TUTTI
Orario spettacoli: 16,30 - 18,30 - 22,30

IN ECCEZIONALE ESCLUSIVA PER L'ATTUALE STAGIONE
al NO
DAL 4 ALL'11 NOVEMBRE
Rassegna monografica
IL CINEMA DI VASSILI SCIUKSCIN
QUATTRO FILM INEDITI A NAPOLI PROPOSTI IN VERSIONE ORIGINALE CON SOTTOTITOLI ITALIANI

Omaggio ad un grande cineasta di cui è ricorso recentemente il terzo anniversario della morte, la «personale» comprende quattro dei cinque film realizzati dal regista siberiano, prematuramente scomparso nell'ottobre 1974 a soli 45 anni. Di origini contadine, Vassili Sciukscin ha riversato nell'intera sua opera, cinematografica e letteraria, un profondo amore per la terra e per la civiltà contadina, tanto da essere definito l'erede spirituale di Dovzenko, il più importante regista «contadino» della storia del cinema sovietico. Nei film di Sciukscin la componente autobiografica si riflette nel rapporto città-campagna: e sono appunto il mondo contadino, i sentimenti e le virtù agresti (la semplicità, la solidarietà, l'amicizia, la spontaneità, l'integrazione morale, gli affetti familiari) il tessuto connettivo della «commedia umana» dell'autore, che si tinge dei colori della tragedia allorché Sciukscin sente la morte che incalza e giunge a preconizzarla in una drammatica scena di «Viburno rosso», di cui fu protagonista, da lui stesso interpretata. Iniziata ieri con l'«opera prima» «COSI' VIVE UN UOMO» (1964), in programma ancora e solo oggi, la rassegna proseguirà lunedì 7 con «STRANA GENTE» (1969), film che si compone di tre episodi («Il fratello», «Una sparo fatale» e «Pensieri»), tratti da racconti dello stesso Sciukscin; martedì 8 e mercoledì 9 sarà la volta di «VOSTRO FIGLIO E FRATELLO» (1965); giovedì 10 e venerdì 11, infine, verrà presentato l'ultimo e più noto film del regista, «VIBURNO ROSSO» (1974), che è considerato il suo testamento spirituale.